

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Morano sul Po

Provincia di Alessandria



NOTA DI AGGIORNAMENTO

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)

- Bilancio di Previsione;

A sensi dell'articolo 170, comma 6, del TUEL _ D.LGS. n. 267/2000 gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. **Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato** (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il Comune di Morano sul Po, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2022 elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee programmatiche di mandato (art. 46, co. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente; aggiorna le linee di mandato ed individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti.

L'Amministrazione Comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 12.06.2022, coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione e la gestione dovrà essere improntata in coerenza con le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione C.C. n. 22 del 24.06.2022.

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

- a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Servizi gestiti in forma diretta

Il servizio dei prelievi ematici, è stato ripristinato, dopo la sospensione per pandemia, seguendo le nuove indicazioni di operatività richieste e comunicate dalla ASL territoriale, con personale infermieristico.

Il Comune gestisce in economia:

- Il servizio di **Trasporto Scolastico** per gli alunni residenti frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
- Il Servizio di **accoglienza e sorveglianza** per gli alunni della scuola dell'infanzia in economia solo per le attività estive e per la scuola elementare per la durata di tutto l'anno scolastico con l'ausilio di personale volontario e in parte con personale dipendente;
- La **gestione e manutenzione del patrimonio comunale**. Il personale del servizio manutentivo cura la manutenzione ordinaria del verde pubblico e degli spazi pubblici, di parchi e giardini, è dotato di una spazzatrice per la pulizia delle vie interne.
- Il servizio di **refezione scolastica** per i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Materna, inoltre assicura i **pasti per gli anziani residenti** in sofferenza economica o fisica.

La preparazione dei pasti nel centro di cottura comunale e la loro somministrazione vengono svolta da operatore economico esterno individuato mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016.

- La pulizia dei locali comunali con personale dipendente.

Oltre ai servizi socio - assistenziale effettuati dall'ASL AL, il Comune assicura sostegno economico ai cittadini che vivono in una situazione di disagio non solo economica ma anche familiare, sociale ed educativa, etc. Le varie formule adottate per sostenere le famiglie residenti in certificata difficoltà verranno valutate in relazione ai diversi casi e comunque nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Servizi svolti in convenzione

- Sportello Unico per le attività produttive (S.U.A.P) con il Comune di Casale Monferrato;
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione, mediante convenzione con il Comune di Casale che la esercita con delega all'ASL AL;
- Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi tramite convenzione con l'Associazione "La Chintana ODV";
- Adesione al sistema bibliotecario con il Comune di Casale Monferrato.
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C) per l'affidamento di lavori di importo superiore a 140.000,00 euro con il Comune di Casale Monferrato;
- Dal 2021, grazie alle misure promosse dalla Reg. Piemonte, il Comune di Morano sul Po fa parte del Distretto Diffuso del Commercio "Cuore del Monferrato" che vede Moncalvo capofila e riunisce 61 comuni del Casalese e nord-astigiano è in scadenza a febbraio 2025 e, verranno fatte successive valutazioni.
- E' stata inoltre stipulata Convenzione per la costituzione di un'area territoriale denominata "**BORGHI DELLE VIE D'ACQUA VERCELLESI**", per l'accesso ai fondi comunitari, ai fondi istituzionali pubblici e ai fondi privati, per lo sviluppo del territorio.
- Servizio Prelievi Ematici. E' stata rinnovata la convenzione con la ASL e con la P.C. per effettuare nell'Ambulatorio medico, i prelievi ai cittadini residenti, senza alcun onere di spesa a carico degli stessi.
- Polizia Municipale mediante convenzione con il comune di Casale Monferrato;
- Servizio trasporto anziani. E' stata rinnovata la convenzione con la C.R.I. per il trasporto delle persone inferme o in situazione di difficoltà presso le strutture sanitarie ed ambulatori;
- Nel 2020 è stata stipulata una convenzione triennale con il comune di Villanova (e in accordo con i comuni di Balzola e Rive) per garantire il trasporto gratuito agli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado di Villanova; tale convenzione è stata rinnovata per il triennio 2024-2027.

Servizi affidati a organismi partecipati

I servizi affidati e garantiti dagli organismi partecipati sono:

- Il servizio raccolta e smaltimento rifiuti è gestito dalla Società COSMO SpA;
- La gestione del canile sanitario, rifugio e servizio di cattura cani randagi è gestito dalla Società Cosmo SpA;
- La manutenzione illuminazione pubblica, in parte, tramite l'Azienda Multiservizi Casalese SpA;
- Il servizio idrico integrato e gestione depuratori all'Azienda Multiservizi Casalese SpA.

La convenzione con la società COSMO S.p.A. per la gestione dei seguenti servizi:

- COSAP
- Pubblicità
- Affissioni

Il comune ha affidato i seguenti servizi a:

- Consorzio Casalese Rifiuti – CCR

Sede: presso il Comune di Casale Monferrato Via Mameli 10 - 15033 Casale Monferrato - AL - Cod. Fisc./Partita IVA: 91023700064 - Sito web: www.ccrifiuti.it

- Il Consorzio è tenuto a garantire nell'ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.
Svolge inoltre funzioni di governo sulla attività di smaltimento rifiuti attraverso la sua partecipazione all'Autorità d'Ambito provinciale (Ato), organo deputato al governo dello smaltimento.

- Autorità d'Ambito n°2 Biellese – Vercellese - Casalese

Sede Via Giosuè Carducci, 4, 13100 Vercelli - Cod.Fis. 94025120026 - Sito web: www.ato2piemonte.it/

- Le competenze dell'Autorità d'Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) sostituita che si propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche, afferma la priorità del consumo umano su ogni altro e persegue il risparmio, il rinnovo delle risorse idriche al fine di non pregiudicare il patrimonio esistente.

Servizi affidati ad altri soggetti

Il Comune, inoltre, ha affidato i seguenti servizi:

- gestione della casetta dell'acqua di Morano capoluogo alla Società Acqualife snc di Strambino (TO) ;
- Il servizio di illuminazione votiva è affidato, in concessione, alla ditta Crealux con sede a Serralunga di Crea, Via Madonnina 26;
- Il servizio di tesoreria comunale, è stato affidato dal 01.01.2020, a seguito di aggiudicazione di gara pubblica, all'Istituto Bancario Intesa-SanPaolo s.p.a.;
- La gestione della Piscina comunale è affidato alla Società Aquafit di Casale Monferrato;

- Il servizio di manutenzione illuminazione pubblica, in parte, è affidato alle società:
 - Enel Sole srl con sede a Roma Via Tor di Quinto 45/47 sino al 30/06/2023 e in parte A.M.C. SpA.

Sono in corso le procedure per la relativa acquisizione degli impianti con conseguente appalto per il servizio di manutenzione.

Il Comune di Morano sul Po si avvale della facoltà concessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che recita quanto segue: "gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato);

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati da questo ente, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dell'articolo 172, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note
AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A. - VIA ORTI N. 2 - CASALE M.TO	http://www.amcasale.it/	3,420	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
COSMO S.P.A. - VIA ACHILLE GRANDI N. 45 C - CASALE M.TO	http://www.cosmocasale.it/	2,051	SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
CASALESE RIFIUTI - CONSORZIO DI BACINO	http://www.ccrifiuti.it/	2,051	ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Le partecipazioni ai Comuni costituiscono "forme associative" di cui al capo V del Tutto II del D.Lgs. 267/2000.

Questo Comune aderisce alle predette forme associative a seguito di adesione a consorzi obbligatori e non obbligatori e ne ritiene utile il mantenimento negli stessi in quanto svolgono attività mirate al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In osservanza a quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, l'ente ha approvato con delibera consiliare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla datta del 25 settembre 2016. Ai sensi dell'art. 24, c. 2 T.U.S.P., il predetto atto ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c.612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione consiliare n. 36 del 29/09/2017, esecutiva.

Dall'atto di ricognizione e relativi esiti non è risultata necessaria alcuna delle azioni di razionalizzazione.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 22/12/2022, l'Ente ha effettuato, per effetto dell'art. 20, comma 1, del T.U.L.P. un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, confermando le scelte di cui sopra.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

AMBIENTE E TERRITORIO

Il personale del servizio manutentivo si occupa, inoltre, della gestione e coltivazione dei terreni agricoli coltivati a pioppi. L'Ente è dotato di un Greder e di una trincia per la manutenzione delle strade bianche; è stato acquistato un muletto ricondizionato ed un altro tagliaerba.

Provvede, altresì, alla gestione tecnica dei cimiteri attraverso la prenotazione di loculi, ossari e tombe, alla pulizia e sorveglianza del cimitero, alle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, e alla gestione delle procedure relative alle concessioni cimiteriali per nuovi contratti o per il loro rinnovo.

E' stato realizzato un nuovo Casellario cimiteriale; è inoltre in fase di valutazione l'ampliamento dell'area cimiteriale del capoluogo, per la quale dovrà essere preventivata anche una variazione del piano regolatore comunale.

CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO, MANIFESTAZIONI

Sul territorio Comunale sono attive diverse associazioni senza scopo di lucro che vivacizzano il paese con manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni e prodotti locali.

L'Amministrazione partecipa alle iniziative mediante concessioni di patrocini gratuiti, contributi e supporto logistico.

A partire dall'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha aderito al Marchio di qualità "Comuni fioriti" per proseguire ed aumentare l'attenzione volta al decoro urbano e per coinvolgere attivamente i cittadini attraverso l'adesione a Concorsi legati al marchio.

Nel 2021 il Comune di Morano sul Po ha ottenuto la certificazione dell'Ambiente di vita e di qualità "Comuni Fioriti" Asproflor.

È stato istituito e approvato il regolamento che disciplina la "De.Co." L'apposita commissione riunita nel mese di giugno 2024 ha accolto l'istanza presentata dalla Proloco e ha assegnato la denominazione di origine ai prodotti: la Panissa del "Dodo", Torta di Morano e al fagiolo "Tavlun" di Morano.

Si evidenzia che questo Comune ha concesso in comodato gratuito porzioni di fabbricati di sua proprietà alle seguenti associazioni: LA CHINTANA, FAMIJA MURANEISA, ASD MORANESE 1908, AVIS, MOTO MORINI, U.S BOCCIOFILA, CARABINIERI IN CONGEDO, Guardie Zoofile GEPA.

SPORT

Il Comune affida in gestione ad associazioni sportive le strutture di cui è dotato: un Bocciodromo, una Piscina, un campo di Beach Volley, un campo da Calcetto, attualmente inutilizzato; per l'ultima struttura elencata verranno fatte valutazioni future.

E' intenzione di questa Amministrazione proseguire con i progetti sportivi per le scuole, garantendone, se possibile, la totale copertura economica, anche grazie alla partecipazione di associazioni che proseguono finalità benefiche e sociali. Per questo motivo è stato mantenuto un capitolo specificatamente dedicato allo sport nelle scuole. Per l'anno scolastico 2024-2025 verranno valutate le proposte che giungeranno dall'Ente.

Per l'a.s. 2024-2025 è intenzione replicare i progetti:

- "Una racchetta in classe" proposta e offerta gratuitamente alle scuole dalla Federazione Italiana Tennis;
- Volley nelle scuole con la PGS Ardor di Casale Monferrato;
- Basket con la Società sportiva Olimpia Basket di Casale Monferrato.

SOSTEGNO AL VOLONTARIATO

L'Amministrazione intende continuare, in linea con il passato a garantire, le diverse manifestazioni e stand informativi che promuovono l'attività di numerose Associazioni di volontariato (quali C.R.I. Italiana, Vitas Onlus, Ass. Nazionale Sclerosi Multipla, Telefono azzurro, AIRC, aBRCAdaBRA onlus, ecc...), dando a queste ultime anche un sostegno economico attraverso un contributo una tantum diversificandolo di anno in anno.

POLITICHE SOCIALI E DI INTEGRAZIONE

Dal 2022 è attivo, tramite il servizio socio-assistenziale, un P.A.S.S. per un soggetto che svolge mansioni di aiuto cantoniere. Il progetto, si rinnova annualmente.

Sono, inoltre, attive convenzioni con le Università per stage presso gli uffici comunali. Con parte dei trasferimenti statali per il sostegno all'autonomia delle disabilità, vengono garantite ore di potenziamento al sostegno degli alunni certificati delle scuole dell'infanzia e primaria.

Annualmente vengono erogati contributi economici alle famiglie in difficoltà economica.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare gli strumenti urbanistici vigenti sono:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	x
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	x
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	x

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.S. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla copertura dei servizi dati ai cittadini e al mantenimento delle spese per la gestione del territorio e degli edifici comunali;

Il Comune per mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi istituzionali può, infatti, contare sempre meno sui trasferimenti statali e regionali puntando sulle entrate proprie e sulla gestione dei servizi in modo da realizzare il massimo delle economie nella gestione degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le politiche tributarie saranno improntate ad evitare l'inasprimento della pressione

fiscale esistente, con conferma delle aliquote, agevolazioni/esenzioni attuali.

Di fondamentale importanza sarà il prosieguo delle attività volte al reperimento di risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. In tema di contrasto all'evasione, il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

Le previsioni relative alle entrate tributarie del triennio 2025-2027 saranno formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, le modifiche normative che hanno impatto sul gettito e l'andamento dell'attuale crisi economica ed istituzionale.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione della previsione delle principali entrate precisando che, alla luce della normativa vigente, la volontà dell'Amministrazione è quella di garantire almeno l'invarianza del gettito rispetto a quanto previsto nel 2024, apportando, ove necessario, delle variazioni ai fini del mantenimento della coerenza con il disposto normativo innovativo in essere.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In particolare in riferimento al Titolo I e III dell'entrata:

Richiamata altresì la legge 27 dicembre 2019 n.160 (legge di bilancio 2020), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2019, che modifica l'assetto tributario locale (commi 738-783): con il comma 738 si abolisce, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e con le disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 si disciplina l'imposta municipale propria (IMU).

Nel triennio 2025/2027 non sono previsti aumenti dei tributi IMU, le cui aliquote restano pertanto invariate, fatti salvi adeguamenti di natura tributaria nazionale.

Le aliquote IMU sono, pertanto le seguenti:

IMU MUNICIPALE PROPRIA	ALIQUOTE IMU
ALIQUOTA RELATIVA ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E ALLE RELATIVE PERTINENZE CATEGORIA A1 A8 A9	4,00% ^o (detrazione 200 euro)
ALTRI FABBRICATI NON RESIDENZIALI	10,00% ^o
TERRENI	10,00% ^o
AREE FABBRICABILI	10,00% ^o
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	ESENTI
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	ESENTI

T.A.R.I -

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili.

Con deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti MTR recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:

- esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
- promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità inosite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
- rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
- in generale, assicurare gradualità dell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha disposto l'applicazione di un limite alla crescita attuale del totale delle entrate tariffarie, allo scopo di contemperare l'introduzione di un primo segnale di contemperamento e di razionalizzazione dei costi, con opportuni incentivi al miglioramento della qualità del servizio offerto e, conseguentemente, con l'esigenza di consentire il finanziamento di iniziative di potenziamento infrastrutturale o di rafforzamento gestionale.

L'Ente gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente.

Dall'anno 2022, per effetto della recente delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 di Arera, sono stati definiti i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022- 2025, adottando il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)**; ciò ha comportato una capillare revisione delle procedure che hanno

portato alla definizione dei due piani finanziari precedenti. La novità più rilevante è che il nuovo piano finanziario ha valenza quadriennale e, a differenza dei precedenti sarà possibile introdurre accanto ai costi effettivi dell'anno n-2, anche dei costi di natura previsionale.

Nel territorio in cui opera il Comune di Morano sul Po è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, **Consorzio Casalese Rifiuti**, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Con deliberazione del C.C. n. 5 del 07/03/2023 è stato aggiornato il Regolamento per l'applicazione e l'istituzione della Tassa sui Rifiuti con tariffa a volume (TARIP) e ogni nucleo familiare dispone di un numero di svuotamenti annuali in base al numero dei componenti.

La tipologia del servizio continuerà ad essere porta a porta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 12.06.2024, il Comune di Morano sul Po ha aggiornato il Piano economico finanziario (PEF) 2024/2025, così come validato dall'Ente Territorialmente Competente (Consorzio Casalese Rifiuti).

La copertura sarà del 100% .

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

La stima del gettito viene fatta, a norma del decreto correttivo dell'armonizzazione contabile che disciplina le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

L'Amministrazione comunale, ai fini di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi istituzionali essenziali, intende confermare le aliquote vigenti che risultano essere:

<i>Aliquote</i>	<i>Scaglioni di reddito</i>	
	<i>Da euro</i>	<i>A euro</i>
0,50%	0,00	28.000,00
0,65%	28.001,00	50.000,00
0,80%	oltre	50.001,00

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale

sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio disponibile, destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Il canone sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti.

Lo stanziamento previsto per gli anni 2025/2026/2027 è stato conteggiato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, tenuto conto delle tariffe deliberate.

Il servizio di riscossione è affidato alla Ditta COSMO SpA a fronte di un corrispettivo annuo di € 11.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con la manovra 2020 sono stati introdotti i nuovi criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale. Il decreto fiscale (art. 57, comma 1, DL 124/2019) riscrive il Sistema perequativo utilizzato dal 2017.

Dal 2021 è previsto l'incremento del FSC per I Comuni delle Regioni a statuto ordinario, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei Servizi sociali comunali svolti in forma singola o associate. Si tratta di un vincolo di destinazione, in quanto si tratta di entrate finalizzate al finanziamento di una generale categoria di spesa.

La legge di bilancio 2022 dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asilo nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-3 anni, e l'incremento per il trasporto studenti con disabilità.

Per il 2025 saranno confermati i criteri già in vigore, in quanto alla data odierna è possibile soltanto presumere l'entità dell'assegnazione. Occorrerà attendere la legge di stabilità 2025.

Titolo III - Entrate Extratributarie comprendono le entrate del Comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi (derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, ecc) contribuiscono, insieme alle entrate dei primi due titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

La percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale sarà mantenuta in linea con gli anni precedenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- Altri trasferimenti in conto capitale: riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi.

Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;

- Entrate da riduzione di attività finanziarie: trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;
- Accensione di mutui e prestiti: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o altri Istituti quali Fondazioni Bancarie, oppure erogati da soggetti privati.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nel triennio 2025-2027 i contributi previsti sono i seguenti:

Anno 2025

Nessun contributo previsto.

Anno 2026

Nessun contributo previsto

Anno 2027

Nessun contributo previsto

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà partecipare a eventuali Bandi di Finanziamento di Stato, Regione e Provincia ed altri istituti quali Fondazioni Bancarie

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Ente potrà prevedere di applicare avanzo di amministrazione disponibile, accertato, nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Altri fonti di entrata destinata agli investimenti saranno:

- eventuali oneri di urbanizzazione,
- fondi CIPE.

PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è aperta una nuova fase espansiva che vedrà le risorse del PNRR aggiungersi a quelle ordinarie e al prossimo ciclo delle politiche di coesione. Si tratta di un'opportunità straordinaria per restituire alle comunità locali sviluppo e crescita, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, inclusione ed equità sociale.

I Comuni si porranno al centro della rigenerazione del Paese e potranno contribuire in modo decisivo a quel salto strutturale in grado di imprimere all'Italia un'accelerazione che tenga insieme competitività e sostenibilità.

E' utile ricordare che nel PNRR sono confluite le seguenti linee di finanziamento e che necessita individuare tutti i progetti avviati o in corso che sono stati ricompresi nel P.N.R.R con particolare attenzione, in base al decreto 6 agosto 2021 del MEF, il quale approva l'elenco dei progetti e delle risorse confluite nel PNRR a titolo di PNC PNRR, dando atto che i principali sono:

- i contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanti (art. 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
- i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
- i contributi per investimento in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (art. 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

L'amministrazione Comunale sta partecipando e parteciperà a tutti i bandi europei e regionali in pubblicazione allo scopo di reperire altre risorse straordinarie che dovessero essere rese disponibili che verranno destinate alla realizzazione degli altri interventi indicati nel programma elettorale.

Il seguente prospetto illustra nel dettaglio i bandi PNRR ai quali il Comune di Morano sul Po ha partecipato ed il loro stato di attuazione:

BANDI PNRR								
SOGGETTO PROMOTORE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	Linea finanziamento	TIPOLOGIA PROGETTO PRESENTATO	IMPORTO PROGETTO	SCADENZA	AMMISSIONE/VALUTAZIONE	ESITO	NOTE:
MINISTERO	M5.C2	Linea 2.2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	328.242,00 €	2025	In attesa	In attesa	Progetto presentato in convenzione con altri 19 Comuni, con Comune Capofila Ottiglio.
MINISTERO	M2.C4	linea 2.2	Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	600.000,00 €	2024	In attesa	In attesa	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

MINISTERO	M2.C4	linea 2.2	Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	400.000,00 €	2024	In attesa	In attesa	

Con riferimento ai contributi del PNRR l'ente, oltre al contributo sopra richiamato (ex L. 160/2019), è risultato assegnatario di finanziamenti PNRR PA Digitale 2026 iscritti nell'annualità 2024.

	codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	2024
E	2.01.01.01.001	2027	99	CONTRIBUTO PNRR - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI" - M1C1 (correlato cap. spesa 4036)	47.427,00
E	2.01.01.01.001	2026	99	Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" M1C1 PNRR Investimento 1.4 (correlato al capitolo di spesa 4035)	79.922,00
E	2.02.01.01.001	2026	2	CONTRIBUTO PNRR M. 1 C. 1 - INVESTIMENTO 1.4. "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" (correlato al cap. di spesa 1075)	23.147,00
E	2.02.01.01.001	2026	4	MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" - PNRR M1C1 investimento 1.3 - DATI E INTEROPERABILITÀ	10.172,00

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuove forme di indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere, dovrà definire la stessa perseguiendo i principi di efficienza, efficacia ed economicità della spesa.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse.

L'Ente dovrà definire la stessa in base alle funzioni del Bilancio di previsione 2024-2026 che è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando alla realtà socio-economica del Comune e, più semplicemente, nel suo contesto esterno ed interno.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il medesimo articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non si prevede, nel triennio, di affrontare acquisti di beni e servizi per importi superiori a 140.000,00 Euro.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Istruttori ex Cat.C	3	3	
Area Operatori Esperti	3	3	
Area Operatori	1	1	Part time
TOTALE	7	7	

L'organizzazione dell'ente

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e/o ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

L'assegnazione delle risorse umane alle Ripartizioni ed ai Responsabili di Ripartizione incaricati di P.O. avviene con cadenza di norma annuale con la deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Attualmente il Comune di Morano sul Po ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in quattro aree: Amministrativa, Economico-Finanziaria, Tecnica e Vigilanza.

AREA AMMINISTRATIVA/TRIBUTI

L'area amministrativa suddivisa nei settori, affari generali, servizi sociali e ufficio anagrafe e stato civile, statistica, ha disposizione le seguenti risorse umane:

1. n. 2 Istruttori Amministrativi, Area Istruttori, coperto a tempo pieno di cui uno titolare di P.O.

• AREA AMMINISTRATIVA/ECONOMICO-FINANZIARIA

L'area finanziaria che gestisce tutti i procedimenti relativi alle operazioni finanziarie, tributi, nonché alla gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Amministrativo-Contabile, Area Istruttori, coperto a tempo pieno, titolare di P.O.;

• AREA TECNICA

L'area tecnica che gestisce tutti gli interventi relativi all'organizzazione urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, ecc, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Tecnico, Area Istruttori, coperto a tempo pieno, titolare di P.O;
2. N. 2 Operai, Area Operatori Esperti, coperti a tempo pieno;
3. Operaia, Area Operatori, coperto a tempo parziale;

• AREA VIGILANZA

L'area vigilanza che gestisce tutti gli interventi relativi alla Vigilanza sul territorio, notifiche, protezione civile, agricoltura e tutela animale, attualmente non dispone di risorse umane, ma si avvale del servizio in convenzione con altro Ente.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno	Dipendenti	Spesa di personale	Rimborsi da altre P.A.	Spesa di personale al netto dei rimborsi da altre P.A.	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente
2023	7	268.214,97	16.618,00	251.596,97	23,47
2022	6	260.165,29	16.856,00	243.309,29	24,62
2021	6	298.131,20	18.463,00	279.668,20	26,82
2020	6	249.052,85	8.463,00	240.589,85	25,02
2019	6	251.322,37	6.506,47	244.815,90	25,50

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa volta ad assicurare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese

di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente la data di entrata in vigore della disposizione di legge [2011 - 2013] (art 1 comma 557-quater L. 296/2006, così come integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014);

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025-2027. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica del 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla GU 108 del 27/04/2020, ha istituito, con decorrenza 01/04/2020, una nuova modalità di calcolo e nuove regole per determinare la programmazione triennale.

Le nuove norme, però, non abrogano né disapplicano le norme vigenti dettate:

- dall'art. 1 comma 557 e 562 della legge 296/2006 relativa alla spesa di personale in valore assoluto
- Dall'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per il contenimento delle spese flessibili
- dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 per il limite al trattamento accessorio

Nello specifico, per questo Ente:

- il valore assoluto della spesa di personale calcolata ai sensi art. 557 della legge 296/2006 (media triennio 2011-2013) ammonta a totali **€. 316.388,41**.
- il limite di spesa per lavoro flessibile è di **€. 21.000,00**;
- il limite totale del trattamento accessorio, determinato con riferimento all'anno 2016, ammonta a **€. 48.033,46** comprensivo del trattamento accessorio destinato ai Responsabili di Servizio.

Il D.M. del 17/03/2020 introduce il concetto di “spazio finanziario destinato alle assunzioni” abrogando il precedente concetto di “capacità assunzionale”. Ogni Ente, al fine di determinare il proprio spazio finanziario, deve:

- calcolare la spesa complessiva di personale riferita all'anno 2018 con certezza ed uniformità di indirizzo, sommando esclusivamente gli importi degli impegni di competenza dell'anno 2018 relativi ai codici BDAP indicati nella circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento per la funzione pubblica emessa in 13/05/2020 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 226 del 11/09/2020.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Calcolare la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerando i codici BDAP indicati nella sopra riportata circolare esplicativa
- Sottrarre alla media così calcolata l'importo del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità
 - Rapportare la spesa di personale anno 2018 alle entrate correnti nette e calcolarne la percentuale

L'Ente potrà assumere certificando che la spesa di personale complessiva includendo le nuove assunzioni non sia superiore ai valori percentuali soglia riportati nelle tabelle presenti nella circolare esplicativa.

Nello specifico, il Comune di Morano sul Po, essendo un ente con popolazione compresa tra 1.000 e 1.999 abitanti, deve rientrare nelle percentuali **da un minimo di 28,6% a un massimo di 32,6%**

L'eventuale incremento annuo della spesa di personale derivante da nuove assunzioni, inoltre, fino all'annualità 2025 non potrà mai superare i valori indicati nella tabella 2 che, per il Comune di Morano sul Po sono i seguenti

Anno 2024	Anno 2025
35,00	35,00

Il calcolo dello spazio finanziario destinato alle assunzioni per il Comune di Morano sul Po è il seguente:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.	
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020	
Abitanti	1284
Anno Corrente	2023
Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	1.060.120,22 €
Penultimo rendiconto	1.129.265,51 €
Terzultimo rendiconto	1.204.049,66 €
Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	251.596,97 €
Anno 2018	262.366,54 €
Margini assunzionali	
	0,00 €
Utilizzo massimo margini assunzionali	
	Incremento spesa
	55.032,12 €
Prima soglia	Seconda soglia
28,60%	32,60%
FCDE	59.015,46 €
Media - FCDE	1.072.129,67 €
Rapporto Spesa/Entrate	23,47%
Collocazione ente	
	Prima fascia
FCDE	
Incremento massimo ipotetico spesa	
%	€
34,00%	89.204,62 €
Incremento spesa - I FASCIA	
%	€
21,87%	55.032,12 €

Pertanto, nel triennio 2025-2027, il massimo disponibile per assunzioni a tempo indeterminato nel triennio di pertinenza del presente documento, quantificato sulle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, è determinato come sopra indicato.

ANNO 2025 – Nessuna assunzione.

ANNO 2026 – Nessuna assunzione.

ANNO 2027 – Nessuna assunzione.

Sono attivi accordi con comuni limitrofi, tramite comandi interni ed esterni, per migliorare l'organizzazione dei servizi e realizzare un risparmio sulle spese di personale.

La dotazione organica ed il suo sviluppo triennale è prevista nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qualvolta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono ricompresi in questa sezione del DUP.

Di seguito viene proposta la programmazione dei lavori pubblici tenendo esclusivamente conto delle opere ritenute prioritarie e per le quali l'Amministrazione già dispone o ritiene di poter disporre entro il termine dell'esercizio finanziario dei progetti preliminari o degli studi sintetici.

- Si intende programmare asfaltature in Reg. Giardino e posizionare dissuasori su più vie del capoluogo per rallentare la velocità ed evitare incidenti e il tratto di via Due Sture confinante con la linea ferroviaria Torino/Chivasso.
- Si intende acquisire un terreno idoneo alla realizzazione di un capo sportivo da calcio regolamentare con annesso spogliatoio efficientato ad impatto zero.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lo stato di attuazione dei programmi e progetti di investimento alla data di approvazione del presente documento è la seguente:

- Le opere di riqualificazione ambientale del Camminamento Viale della Stazione procedono con interventi a lotti funzionali, essendo lavori particolarmente impegnativi. E' già stata redatta la VTA su tutte le piante del Viale e ipotizzata la cronologia dei lotti di intervento, in base alle condizioni di sicurezza e salute delle varie piante. L'inizio dei lavori è previsto per settembre 2024.
- Con il contributo PNRR (ex D.L. 34/2019) del 2023 e 2024 pari ad € 50.000,00, destinati all'efficientamento energetico di immobili comunali, sono stati affidati e in corso di esecuzione.
- E' stato realizzato uno scivolo per natanti davanti alla "Casa Solare", al fine di agevolare interventi di PC e VVFF in caso di calamità o particolari eventi atmosferici e per agevolare inoltre un maggior utilizzo del corso d'acqua, finanziato in parte con fondi regionali.
- L'Amministrazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Ottiglio, comune Capofila, per adesione al bando PNRR per la "Rigenerazione urbana", in tale progettazione sono inseriti i lavori per adeguamento dei campi sportivi in Zona Braida.
- Con i fondi CIPE è stata acquistata una casetta dell'acqua Km0 da posizionare in Fraz. Due Sture, per consentire anche ai residenti in frazione di usufruire del Comune di Morano sul Po

servizio senza dover raggiungere in automobile il capoluogo, evitando costi di spostamenti, inquinamento ambientale e senza incidere sull'effettivo costo dell'acqua erogata. Verrà installata e attivata a Settembre 2024.

- Con il contributo concesso dalla Regione Piemonte di € 150.000,00, L.R. 145/2010, inizieranno i lavori per la realizzazione di marciapiedi in Via Trino.
- Verrà sostituita la tensostruttura con fabbricato efficientato ad impatto Ambientale zero con il contributo assegnato alle aree di coesione territoriale di Euro 125.000,00 con una quota di cofinanziamento da parte del Comune di € 45.000,00.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (D.L. 25.06.2008, N. 122, ART. 58)

ELENCO BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO TRIENNALE 2025/2027

Anno 2025: non è prevista alcuna alienazione.

Anno 2026: non è prevista alcuna alienazione.

Anno 2027: non è prevista alcuna alienazione.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA INCARICHI E CONSULENZE ANNO 2025- 2027

(Art. 3, c. 55, L.F. 244/2007)

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157, ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materiale di contenimento e di riduzione delle spese:

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata - valutazione tecnica / legale di particolari problematiche finanziarie
- supporto psico-pedagogico e supervisione equipe educativa asilo nido
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente nel bilancio di previsione 2025-2027 deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in

c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a una situazione di equilibrio e positive come quella attuale.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Eliminazione vincoli

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);
- limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP 2025-2027.

Considerazioni Finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione del D.U.P. semplificato per I comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per I comuni di popolazione inferior ai 2.000 abitanti.

L'Amministrazione ha redatto il documento unico di programmazione con il medesimo spirito che da sempre l'ha caratterizzato ovvero attraverso la promozione e il mantenimento di azioni che permettano al nostro Ente di continuare a garantire e, laddove possibile, migliorare i servizi offerti ai cittadini basandosi su elementi ed informazioni ad oggi conosciuti. Come succede ogni anno sono diversi gli elementi rilevanti che incideranno nei prossimi mesi nella redazione della nota di aggiornamento al DUP e sul conseguente schema di bilancio 2025/2027, dal D.E.F. alla Legge di bilancio 2025.

Il Documento Unico di Programmazione - DUP sottoposto al consiglio comunale è coerente con gli indirizzi e le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale.

In armonia con quanto stabilito dal presente DUP si ritiene che sono mantenuti sostanzialmente tutti i servizi offerti alla cittadinanza.

Morano sul Po, 29 luglio 2024